



1° CONCORSO NAZIONALE
DI ANIMAZIONE GERIATRICA



Rose d'Autunno





Con il contributo di



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

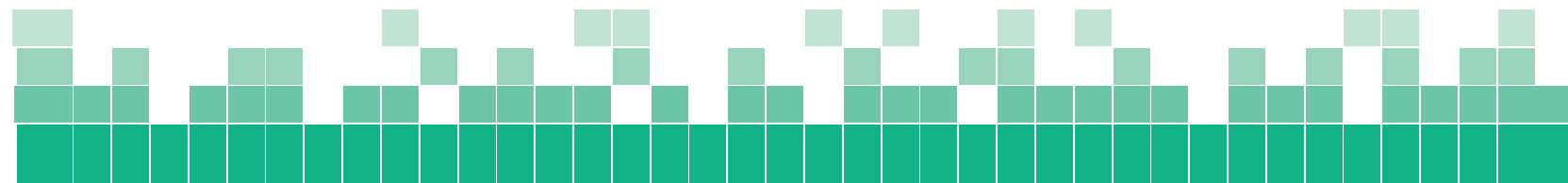
Con il patrocinio di

Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Sociali e
Promozione della Salute

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UNESCO



Rose d'Autunno

promosso e organizzato da



Associazione culturale

Attiva nel settore socio-culturale, animativo, educativo, ricreativo e formativo con servizi volti a valorizzare, promuovere e sviluppare le risorse umane in termini di capacità, abilità, attitudine, conoscenza e competenza.

in collaborazione con



Associazione Nazionale Strutture Terza Età

Associazione che rappresenta le istituzioni private che operano nel settore residenziale per anziani auto e non autosufficienti.

Promuove la crescita professionale delle aziende del settore dei cosiddetti "servizi alla persona" attraverso la formazione continua delle risorse umane, la ricerca della qualità totale, il rispetto delle relazioni sindacali con l'applicazione del CCNL Anaste.



UNA SOCIETÀ ANZIANA

I fenomeni associati della denatalità e dell'allungamento della vita media hanno prodotto un mutamento sociale, quello dell'avvento di una società anziana, sul quale esiste un'ampia letteratura sociologica.

Non si tratta tuttavia solo di un cambiamento nella composizione demografica delle società investite dal fenomeno, ma di un processo nel quale entrano in gioco gli attuali e futuri bisogni degli anziani, il loro ruolo nei contesti familiari e al di fuori, qualora questi non se ne facciano carico.

Il nascere, dunque, di uno specifico "bisogno", il sapere e sperare che il collocamento nel quale condurrà l'ultima fase della sua esistenza

possa essere il più possibile rispettoso delle sue esigenze.

La presenza degli anziani nella società, infatti, è oggi più variegata che in passato; si parla così di giovani-anziani, anziani *tout court*, anziani-anziani.

Oggi il lavoratore che va in pensione a 65 anni ha davanti a sé oltre 15 anni di vita. Si tratta di un lunghissimo periodo di esistenza (in condizioni psicofisiche nettamente migliori che in passato) nel corso del quale la partecipazione o l'esclusione dell'individuo dai processi relazionali e comunicativi e dalla vita sociale in genere faranno la differenza rispetto alla qualità della sua vita futura.

L'animazione e l'anziano, le tecniche di animazione e la casa di riposo, due realtà molto diverse, ma allo stesso tempo due mondi da avvicinare, "sfruttare".

La preoccupazione per l'umanizzazione della condizione dell'anziano nelle case di riposo è uno dei segni promettenti del cammino che in questi anni le strutture residenziali stanno affrontando verso il concreto miglioramento della qualità di vita dell'anziano.

Fondamentale per l'anziano è adattarsi alla nuova realtà che lo circonda, l'ambiente della casa di riposo, fare tutto il possibile per evitare o superare lo stato di insoddisfazione ed il senso di inutilità che si sviluppa nel momento della istituzionalizzazione.

Per superare il distacco da oggetti e ricordi che hanno rappresentato la sua vita, non basta una buona amicizia con il compagno di camera, ma occorre rendere attive e vitali intere fasi della giornata dell'anziano, accompagnarlo in un percorso che accresca in lui la



... occorre accrescere negli anziani la consapevolezza di sé, la voglia di fare, il gusto per la vita

consapevolezza di sé, la voglia di fare, il gusto per la vita.

La sottrazione al proprio "habitat" naturale, infatti, le forme di immobilità e la dipendenza da persone sconosciute, alle quali ci si affida in ragione della loro competenza professionale, sono altrettanti elementi che alimentano la percezione del "non senso".

Il luogo delle memorie e degli affetti viene meno; la possibilità di instaurare relazioni umane profonde, quelle sulle quali si costruisce la propria identità e attraverso le quali vengono fornite le risposte alle domande di senso, si riducono.

Tutte condizioni che hanno direttamente a che fare con il miglioramento qualitativo della vita e che una casa di riposo dovrebbe essere in grado di offrire, perché l'assistenza all'ospite anziano non implichi soltanto attenzione agli aspetti

patologici di carattere fisico; implica attenzione alla globalità della persona, all'integralità del suo essere personale.

L'approccio olistico in medicina, che sta, sia pure faticosamente, facendosi strada nella nostra cultura, è legato ad una visione della salute come benessere complessivo, cioè come benessere fisico, psichico e sociale, secondo la nota definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'animazione geriatrica risponde a questa esigenza, perché favorisce l'articolarsi di dinamiche psicologiche e forme di socializzazione che, oltre ad avere un effetto terapeutico, creano le condizioni per una vita umana più attiva.

Le attività di animazione, dunque, possono e devono rappresentare una risorsa da sfruttare, attività che, se proposte con professionalità,



possono contribuire a stimolare le potenzialità "nascoste" o "smarrite" dell'anziano.

Per questo motivo in questo progetto si intende dare il via ad una prima fase di promozione e sviluppo di tecniche di animazione geriatrica.



L'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente, non assistibile a domicilio, trova, nell'assistenza residenziale, la risposta professionale ed efficace alle sue esigenze



LE RAGIONI DELLA SCELTA

In una struttura residenziale infatti l'anziano riceve: servizi alberghieri (vitto e alloggio), servizi alla persona (igiene e comfort personale), servizi sociali e sanitari (assistenza sociale e cure mediche).

Trasferendovi stabilmente la propria residenza o domicilio, la casa di riposo diventa pertanto la sua casa ovvero "un luogo di vita". In quanto tale, la vita di relazione assume una rilevanza vitale concorrendo al miglioramento della qualità della sua vita.

IL CONCORSO

Il Concorso si propone di avviare attività di ricerca e azioni concrete nel campo dell'animazione geriatrica con i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare la qualità della vita degli anziani che vivono in casa di riposo;
- promuovere la cultura dell'animazione geriatrica e diffondere le potenzialità che tali tecniche sono in grado di sviluppare;
- offrire agli animatori che lavorano nelle strutture residenziali per anziani occasione di confronto e riflessioni sul tema;
- stimolare lo sviluppo quantitativo e qualitativo di queste figure professionali;
- sollecitare le case di riposo a promuovere al loro interno attività di animazione geriatrica;
- creare le condizioni per un pieno riconoscimento del ruolo degli animatori geriatrici.



L'arte, una grande opportunità per gli anziani di ripensamento della propria condizione

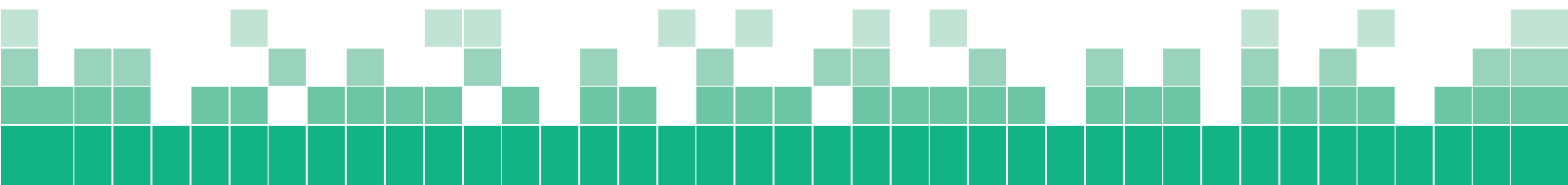
Il Concorso, che avrà una cadenza annuale, intende premiare le tre migliori attività di animazione realizzate durante gli anni 2003-2004 all'interno di una residenza per anziani da animatori ed operatori del settore.

Per animazione geriatrica si intendono quelle attività che coinvolgono gli anziani "a fare" ovvero quei programmi capaci di trasformare quegli stati di disagio, tipici della condizione anziana, che se "portati fuori" possono trasformarsi in atti creativi e diventare una straordinaria occasione di crescita e di comunicazione.

Il teatro, la musica, la pittura, la scultura, i rapporti intergenerazionali possono offrire agli anziani una grande opportunità di ripensamento della propria condizione e di approfondimento di un nuovo modo di vivere.

Nelle case di riposo sono state realizzate molte delle esperienze sopra descritte, esperienze che vanno recuperate, incentivate e sviluppate attraverso diversi strumenti disponibili.

Il Concorso "Rose d'Autunno", attraverso il quale si mettono a confronto i migliori programmi realizzati e i risultati ottenuti, fornirà il quadro di riferimento e lo "stato dell'arte" dell'animazione geriatrica nel contesto nazionale, lasciando cogliere: a) l'alta professionalità necessaria per un corretto utilizzo di tali strumenti animativi; b) la necessità di promuovere lo sviluppo di un nuovo clima culturale nel campo dell'assistenza residenziale agli anziani. Sviluppo che il confronto su scala nazionale può assicurare. Nell'ambito del concorso sono previste azioni di monitoraggio e verifica, indispensabili per una corretta valutazione dei programmi realizzati.



PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - SCADENZA 29 MARZO 2005

Il Concorso è riservato ad animatori ed operatori che lavorano in strutture residenziali per anziani ed intende premiare le tre migliori attività di animazione realizzate negli anni 2003 e/o 2004 in dette strutture.

Per partecipare gli animatori di ogni struttura dovranno inviare ad Anaste, Via dei Gracchi n. 137, 00192 Roma, entro e non oltre la data del **29 marzo 2005** (farà fede la data del timbro postale), a mezzo **raccomandata con ricevuta di ritorno**, le tre schede, scaricabili dai siti:

www.performanceequipe.it/delfi/index.htm

e

www.anaste.com

seguendo scrupolosamente le istruzioni qui di seguito riportate.

Le schede, scaricabili dai siti di cui sopra, sono:

Scheda n. 1

Presentazione dell'attività realizzata

Scheda n. 2

Dati identificativi della struttura, dove è stata realizzata l'attività di animazione, e dell'animatore/i

Scheda n. 3

Valutazione multidimensionale dell'attività

Ogni scheda, con gli eventuali allegati (vedi item 18 della scheda n. 1), va inserita in una busta separata e chiusa con l'indicazione, sulla busta, della scheda che contiene (1, 2 o 3) e del codice numerico scelto dall'animatore.

L'item 19 della Scheda n. 1 deve essere realizzato in 4 copie.

Le tre buste vanno inserite in una unica busta a sacchetto, accuratamente chiusa, da spedire all'Anaste.

Nelle tre schede va riportato, nell'apposito riquadro, in alto a sinistra, lo stesso codice composto da 6 numeri di due cifre ciascuna (da 00 a 99), inventato da ciascun animatore.

Esempio:

03 34 99 67 54 76

Ripetiamo:

a) lo stesso codice va riportato, identico, sulle tre schede;

b) il mancato rispetto delle istruzioni determina l'esclusione dal Concorso.



Il codice permetterà di identificare, solo dopo la conclusione del processo di valutazione, la struttura dove l'attività di animazione è stata realizzata e l'animatore (o gli animatori) autore/i dell'attività stessa.

Le buste a sacchetto, che arriveranno all'Anaste, verranno consegnate, integre, al Notaio Dott. Gustavo Palmieri, Via Monte Zebio n. 19, 00195 Roma, il quale, verbalizzato il deposito, aprirà la busta a sacchetto, ne verificherà il contenuto ed il rispetto delle istruzioni di cui sopra. Il Notaio aprirà la busta n. 1, ne fotocopierà l'intero contenuto e, richiusa la busta la trasmetterà a Delfi la cui commissione tecnica ne farà la prima valutazione, analizzando i primi 18 items.

I migliori elaborati saranno valutati, successivamente, da una seconda commissione artistico-culturale che analizzerà il solo item n. 19. Le due commissioni, i cui punteggi – sommati fra di loro – determineranno i tre

vincitori del Concorso, svolgeranno il loro lavoro senza conoscere gli autori, avendo ricevuto dal Notaio solo la scheda n. 1.

Questo meccanismo assicurerà la massima trasparenza.

Solo in occasione delle **premiazioni**, che avranno luogo durante il Convegno del 6 maggio 2005, il Notaio abbinerà, attraverso i codici numerici, i tre elaborati primi classificati con le schede:

n. 2 - Nome della struttura e dell'animatore
n. 3 - Scheda di valutazione multidimensionale

Individuati i nomi dei partecipanti e verificata, attraverso la scheda multidimensionale, la veridicità dell'attività realizzata, e il rispetto delle norme del Concorso, verranno proclamati i vincitori, ai quali saranno assegnati i seguenti **premi**:

- 1° Classificato € 4.000,00
- 2° Classificato € 3.000,00
- 3° Classificato € 2.000,00



A tutti gli elaborati selezionati dalla prima commissione di valutazione saranno consegnati attestati di merito. Sono inoltre previste ulteriori forme di gratificazione.

Ripetiamo: il mancato rispetto di tutte le istruzioni impartite determinerà l'esclusione dal Concorso.

Il presente regolamento è depositato presso il Notaio Palmieri di cui sopra.

La partecipazione al Concorso "Rose d'Autunno" è gratuita.





CONVEGNO ROMA 6 MAGGIO 2005

ROSE D'AUTUNNO

Il Convegno avrà luogo a Roma, sede da definire.

La prima parte sarà dedicata alla premiazione dei vincitori del Concorso "Rose d'Autunno" alla presenza del Notaio e di importanti personalità della cultura, dello spettacolo, del giornalismo.

La seconda parte sarà dedicata agli interventi dei relatori direttamente interessati al mondo dell'animazione geriatrica.

Sarà possibile presentare abstract su temi del Concorso.

I dettagli ed il programma saranno comunicati sui siti di DELFI e ANASTE. Si prega pertanto di collegarsi costantemente a detti siti per le informazioni che si renderanno di volta in volta necessarie.

Per partecipare al Convegno del 6 maggio 2005 occorre compilare un modulo di prenotazione disponibile sui siti citati, da inviare all'Anaste via fax al n. 0645435291 o e-mail dall'indirizzo anaste@anaste.com, e versare una quota di partecipazione secondo le seguenti modalità:

- € 40,00 se il versamento viene effettuato entro il 30 marzo 2005;
- € 50,00 se il versamento viene effettuato entro il 30 aprile 2005;
- € 60,00 se il versamento viene effettuato direttamente alla Segreteria organizzativa prima dell'inizio del Convegno il 6 maggio.

**LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
DÀ DIRITTO A:**

- due coffee break
- un light lunch
- gli Atti del Convegno

Va versata sul c/c postale n. 32671000 intestato ad Anaste, Via dei Gracchi n. 137 - 00192 Roma, indicando la causale del versamento.

■ **DELFI**

Associazione culturale

Via San Martino, 13
47100 Forlì
Tel 0543 28221
Fax 0543 34173
E-mail: delfifo@tin.it

■ **ANASTE**

Associazione Nazionale
Strutture Terza Età

Via dei Gracchi, 137
00192 Roma
Tel 06 45435266
Fax 06 45435291
E-mail: anaste@anaste.com



Rose d'Autunno
1° Concorso Nazionale d'Animazione Geriatrica

***“La mia giornata
a sera si rischiarà”***

U. Saba



Rose d'Autunno

1° Concorso Nazionale d'Animazione Geriatrica

